Sambuca Città di Cultura®

La Voce di Sambuca

Se non sei ancora in regola rinnova l'abbonamento
Sig. PUCCIO GIUSEPPE
VIA PALMIRO TOGLIATTI, 5
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ANNO XLI - Maggio-Giugno 1999 - N. 359 * *MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE* * Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Maggio sambucese

Si è conclusa da poco la festa in onore di Maria SS. dell'Udienza e, come sempre, si è lasciata dietro critiche, commenti, rimpianti.

Il nulla osta alle corse dei cavalli neanche quest'anno è stato concesso dal Prefetto e ciò ha suscitato mugugni, come se l'esito di una festa potesse dipendere soltanto da questo tipo di competizione. Non è servito a niente organizzare le corse ad ostacoli in prossimità del campo sportivo. Pochi gli spettatori. La maggior parte dei sambucesi non ha mostrato interesse per la gara. Evidentemente preferisce vedere sfiancare gli animali lungo il percorso della via principale.

I comitati, purtroppo, non sanno a quale santo votarsi per accontentare i cittadini che si lamentano di essere perennemente vessati e depredati da risultati deludenti.

Due riflessioni sono d'obbligo, una delle quali forse su La Voce è stata diverse volte ripetuta: troppe feste a Sambuca, che si sovrappongono, s'intersecano, si elidono. Nel giro di due mesi si sono festeggiati la Pasqua, L'incontro, San Giorgio, Padre Pio e, proprio nel momento in cui fervevano i preparativi per la festa della Madonna dell'Udienza, un comitato coraggioso (perché ci voleva proprio coraggio a farlo!) raccoglieva fondi per la festa di Santa Rita.

Ora la polverizzazione di tante iniziative, se giova al sambucese dal punto di vista spirituale e di evasione, nuoce all'economia delle famiglie che brontolano di fronte alle perenni questue dei comitati organizzatori. E diciamolo fran-

(segue a pag. 2)

Tra i disperati di Valona

Intervista a Giorgio Franco reduce dall'Albania

Sono ritornati dall'Albania i quattro volontari della "Sierra Maik Bravo " di Sambuca di Sicilia che hanno partecipato alla Missione Arcobaleno, con la Colonna Mobile Regionale, di cui facevano parte 10 comuni della Sicilia. Abbiamo intervistato Giorgio Franco.

Ci vuoi parlare di questa esperienza?

La Colonna Mobile regionale della Protezione Civile è partita da Palermo il 13 maggio 99 alla volta di Bari. Il gruppo di Sambuca composto da me, Baldo Safina, Tanino Piazza e Felice Caloroso, ha usufruito dei mezzi logistici e sanitari

(segue a pag. 8)

Come hanno votato i sambucesi

Elezioni del Parlamento Europeo del 13 Giugno 1999

LISTA	Totale
1) CRISTIANI DEMOCRATICI	81
1) PARTITO SOCIALISTA	104
3) PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE	154
4) PATTO SEGNI-ALLEANZA NAZIONALE	48
57 DEMOCRATICI LIBERALI REP EUROPEI	10
6) LEGA NORD	3
7) SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI	415
8) RINNOVAMENTO ITALIANO-LISTA DINI	143
9) FORZA ITALIA	467
10) MOVIMENTO SOCIALE - FIAMMA TRICOLORE	20
11) UNIONE DEMOCRATICI PER L'EUROPA	748
12) VERDI	46
13) COMUNISTI ITALIANI	93
14) CONSUMATORI PADRONI IN CASA NOSTRA	2
15) DEMOCRATICI IN EUROPA CON PRODI	58
16) DEMOCRATICI DI SINISTRA	1008
17) LEGA D'AZIONE MERIDIONALE LISTA CITO	4
18) EMMA BONINO	43
19) PENSIONATI	5
20) DEMOCRATICI DI CENTRO	250
21) PARTITO POPOLARE ITALIANO	74

TOTALE VOTI VALIDI 3776	SCHEDE BIANCHE 117	SCHEDE E VOTI NULLI 234
TOTALE GENERALE 4127	TOTALE AVENTI DIRITTO 6.26	TOTALE VOTANTI 65,92 %

Le buone notizie

Ricostruzione

A seguito del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 16 giugno 1999, saranno assegnati a Sambuca, per la ricostruzione, circa 16 miliardi.

Adranone

Iniziati i lavori per il completamente del ponte per l'accesso alla zona archeologica di M. Adranone. I lavori, si sono potuti appaltare grazie ad un finanziamento dell'Unione Europea, nell'ambito del programma " Turismo sostenibile". Piano operativo multiregionale, per un importo di £. 1.300.000.000.

Chiesa del Purgatorio

Iniziati i lavori di recupero di uno dei gioielli sconosciuti di Sambuca, grazie ad un finanziamento attivato attraverso la Soprintendenza ai Beni Culturali. Le opere di restauro prevedono la salvaguardia del prezioso pavimento e il consolidamento della settecentesca struttura. Auguriamo che i lavori si concludano presto, per poter così rivedere la "pala "restaurata di Fra Felice che nella chiesa era posta sull'altare maggiore.

Pulizia straordinaria

Finalmente, forse per la prima volta in maniera organica, viene affrontato e risolto l'annoso problema della pulizia straordinaria del territorio comunale. Infatti squadre di operai stanno procedendo alla pulizia straordinaria del centro storico, della zona di trasferimento e delle zone residenziali di villeggiatura. Speriamo che quanto fatto non vada perduto per il disinteresse .... dei Cittadini e delle autorità preposte.

A Zurigo c'era un parco...

di Enzo Pasini

Un giovane sambucese Enzo Pasini, che ha vissuto il dramma della tossicodipendenza ci ha chiesto di pubblicare qualche pagina del suo diario. Lo facciamo volentieri.

Enzo, come tanti giovani, ha iniziato con gli spinelli ed è arrivato all'eroina.

"La droga conduce all'annullamento dell'identità, alla distruzione della persona. E' una via senza uscita". E' questo lo sconvolgente messaggio che viene fuori da questa testimonianza.

Ci sono due modi per reagire ad un passato ingombrante che pesa come un macigno: rimuoverlo o oggettivarlo, estrarlo, guardarlo in faccia senza paura. E servirsene per crescere. Riteniamo che Enzo abbia optato per la seconda soluzione.

Non possiamo che ringraziarlo per la scelta coraggiosa di uscire allo scoperto e gridare al mondo la sua rabbia.

Siamo sicuri, che sarà libe-

(segue a pag. 2)

(segue da pag. 1)

Maggio sambucese

camente: il rientro economico è quasi nullo.

Ci sarebbe una soluzione per alleviare i sambucesi dal peso della contribuzione e, nello stesso tempo, creare le condizioni perché la festa , senza nulla perdere della sua dimensione spirituale, diventi momento di richiamo, di aggregazione (e perché no?) di rientro economico.

Abbiamo sotto gli occhi l'esempio di un'iniziativa lodevole promossa dal sindaco di Menfi, Lotà e da imprenditori e cooperative del luogo che hanno caratterizzato Menfi come "città del vino", attraverso Inycon, una manifestazione di grande respiro.

La Voce propone che sia il Comune a gestire la festa in onore di Maria SS: dell'Udienza. Esso, attingendo a fondi della Provincia e della Regione, potrebbe organizzare, nel mese di maggio, nei vicoli saraceni, nei cortili, al lago, una serie di attività: mostre di antiquariato, di pittura, dell'editoria, dei prodotti dell'artigianato, dell'agricoltura, attività culturali, teatrali, concerti, gare di sci nautico.

Istituzionalizzare la festa, (che potrebbe essere gestita sempre da comitati cittadini), significherebbe liberarla da quella sorta di provincialismo che la contraddistingue, inserirla in un circuito più vasto, senza toglierle le peculiarità autenticamente religiose.

Significherebbe anche fare ruotare attorno ad essa le tante iniziative culturali ed economiche fino ad ora frammentarie e senza sbocco.

Esempi in cui sia il Comune a gestire una festa religiosa (o non) ne abbiamo diversi. Basti pensare alla festa di Santa Rosalia a Palermo, di Sant'Agata a Catania e ad altre squisitamente laiche come il Carnevale di Sciacca e di Acireale o il palio di Siena.

Licia Cardillo

(segue da pag. 1)

A Zurigo c'era un parco....

ratorio per lui. Ma ci auguriamo che queste pagine servano a quanti sottovalutano il rischio "droga"e soprattutto scuotano la coscienza di coloro che, sulla pelle degli altri, costruiscono le loro fortune.

* * *

A Zurigo c'era un parco dove entravano tutte le persone che si bucavano. Ero stufo di tutto quello che mi circondava e così sono entrato in quel parco e non sono più uscito. Ci sono rimasto circa sette anni. Non riconoscevo più la mia identità, non capivo più nulla della vita che facevo. Una persona che si buca perde facilmente la coscienza. Io mi facevo dai 13 ai 15 grammi di eroina al giorno. Facilmente andavo in overdose perché il mio corpo non riusciva a sopportare la quantità di droga. L'eroina me la procuravo in qualsiasi modo...Ho fatto di tutto....Ogni due ore dovevo bucarmi. In sette anni non sono andato mai in astinenza. Le mie condizioni erano pessime: non riuscivo a trovare le vene per farmi. Io in quel parco ero residente...significava che era la mia casa. Dormivo là dentro, però, quando pioveva andavo sotto la metropolitana. Come tutti gli altri. Quel parco era controllato 24 ore su 24. Ogni mattina veniva ripulito e disinfettato. Ogni mattina almeno un ragazzo veniva portato fuori morto per overdose. Certe volte riuscivo a capire quello che stavo facendo. Quando vedevo quei ragazzi morti per terra dicevo: "quando sarà il mio turno così finirà questa vita schifosa che sto facendo?" Uscire da quel parco, significava morire, come per un pesce uscire dall'acqua.

Quel parco era la mia sopravvivenza. Una sera pioveva molto forte e tutti siamo andati a dormire sotto la metropolitana. Mentre dormivamo è arrivata la polizia in borghese. Era un corpo speciale. Ci hanno arrestati tutti. Io avevo 30 grammi di eroina addosso. Sono stato dentro 42 giorni. Quello che ho passato non lo auguro a nessuno, nemmeno al peggior nemico. Ero in crisi di astinenza. Non mi volevano dare il metadone, perché non ero svizzero. Più giorni passavano, più stavo male. Non facevo che vomitare sangue, avevo la febbre a 40, mi sono tagliato le vene per farmi dare il metadone che però non è servito a niente. Mi hanno portato in infermeria. Ero ancora in astinenza. Dopo una settimana mi hanno portato in carcere.....

Consiglio Comunale Aperto
Impegno di solidarietà per i profughi del Kosovo

Il 27 aprile del 1999 a Sambuca di Sicilia, ha avuto luogo un Consiglio Comunale aperto per sensibilizzare la cittadinanza sulla tragedia del Kosovo. Il presidente del Consiglio Cristoforo Di Bella, aprendo i lavori, ha espresso profonda amarezza per la guerra nella penisola balcanica ed ha evidenziato come alla base del conflitto ci sia l'esasperazione del nazionalismo da un lato le rivendicazioni irredentistiche dall'altro e dalla parte della Nato una valutazione di ordine morale: "la guerra intesa come funzionale alla pace".

Marina Cardillo, vice presidente dell'Associazione Sierra Maik Bravo ha ringraziato i vari gruppi di volontariato e i privati per la sollecitudine con cui hanno partecipato alla raccolta di fondi a favore dei profughi kosovari ed ha chiesto dei finanziamenti ed idonei automezzi per permettere a 15 volontari, (di cui nove sambucesi) della suddetta associazione di raggiungere il porto di Valona in Albania.

Subito dopo il dibattito il Consiglio è stato sospeso per venti minuti.

Ripresi i lavori, il Consiglio ha deliberato:

1) di prevedere nel bilancio dell'esercizio 99 del capitolo di spesa per l'erogazione all'Ass. Sierra Maik Bravo il contributo di £.5.000.000 per la missione a Valona, 2) aprire e rifinanziare il capitolo di bilancio "Protezione Civile"; 3) mettere s disposizione dei volontari un automezzo comunale Land Rover, con logo "Comune di Sambuca di Sicilia; 4) riconfermare la disponibilità alla ricezione di profughi sia presso famiglie e presso gli edifici di proprietà comunale; 5) costituire un comitato cittadino presieduto dal Sindaco, e composto da n.2 consiglieri comunali (Abate Antonino ed Errante Parrino Sebastiano), n.1 componente per ogni associazione di volontariato che ne farà richiesta: AVULSS, UNITALS, SODALITAS; SIERRA MAIK BRAVO; AVIS; LIONS, per la programmazione di iniziative di solidarietà e sensibilizzazione di cittadini, associazioni, istituzioni ed organizzazioni politiche e religiose compresi i comitati cittadini nominati per le feste patronali e religiose. 6) istituire un apposito conto in cui far confluire il gettone di presenza della seduta consiliare e la parte dell'indennità di carica del sindaco e degli assessori, da destinare ai profughi.

Sambuca più pulita?
Ci vuole coraggio a dirlo.....

Ho letto con molto interesse l'articolo intitolato" Raccolta differenziata dei rifiuti- Un progetto per Sambuca pulita", nel quale il pubblicicista, dopo avere illustrato i vantaggi della raccolta differenziata, presentava un'iniziativa del Comune di Menfi che " ha attivato nel centro urbano, da oltre un mese , delle isole ecologiche con cassonetti colorati per la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica alluminio, farmaci scaduti, contenitori". Ora io chiedo all'autore dell'articolo: se l'iniziativa è partita dal Comune di Menfi, in che modo il progetto riguarderà Sambuca? Intendeva forse dire che, ogni volta che ci troviamo in possesso di un farmaco scaduto o di un toner per fotocopiatrice da buttare via, dovremo metterci in macchina e trasferirci a Menfi per depositarlo nei cassonetti delle isole ecologiche?

Siamo consapevoli di quanto sia importante per la salvaguardia dell'ambiente la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti. Per questo viene spontaneo chiedere al sindaco: perché l'iniziativa non è partita dall'amministrazione Comunale di Sambuca? Ed ancora: perché non si provvede all'igiene del paese?

Mi è capitato di accompagnare dei turisti nei vicoli saraceni e mi sono vergognato, come sambucese, di trovare sul selciato cartacce, rifiuti di ogni genere e perfino un gatto morto. Sambuca, pertanto non può vantarsi di essere più pulita, quando non vengono rispettate le più elementari norme igieniche.

Un sambucese che non ci sta!

LA.COL.FER s.n.c.
FERRAMENTA E COLORI
VIALE E. BERLINGUER, 14
TEL. 0925 94.32.45
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO
IERA
TENDAGGI
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati
TENDE DA SOLE - LAMPADARI
Già L. D. Linea Domus
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

Gl'Introvabili
CENNI STORICI SUL CASTELLO DI ZABUT
Brevissima storia di un volumetto dimenticato.

Pochissimi sanno che Giuseppe Giacone, il "padre della storia sambucese", prima di pubblicare quello che è considerato il suo capolavoro, **Zabut.Notizie storiche del castello di Zabut e suo contiguo casale oggi comune di Sambuca di Sicilia** (Sciacca, Tipografia Editrice B. Guadagna, 1932), aveva dato alle stampe un opuscoletto di appena sedici pagine intitolato **Cenni storici sul castello di Zabut** (ib., 1909). Accolto favorevolmente dagli studiosi, questo breve ma preziosissimo lavoro storiografico fu inserito nel **Bollettino geografico** estratto dall'Archivio di Storia di Sicilia di Palermo (anno XXXIV, n. 8, fasc. III e IV). Fu scritto "non già per scopo di polemica o per millenaria" ma per rispondere, garbatamente, al prof. Andrea Maurici, critico, storico, letterato di chiara fama, il quale, in un foglio volante, intitolato **Non più Zabut** (I), auspicava che il 'barbaro' termine 'Zabut', posto subito dopo l'unità d'Italia accanto a Sambuca, fosse sostituito con la formula più banale, generica e piatta 'di Sicilia'. Giacone, per confermare la bontà delle sue asserzioni, peraltro "basate sui dettami della storia patria", tra le altre cose, scrisse che: "senza plausibile ragione, non può ripudiarsi un nome tramandatoci dagli avi nostri, ed invece è precipuo nostro dovere di conservare e tramandare ai posteri la storia fedele del suolo natìo, che sta tanto a cuore agli storiografi ed ai ricercatori dei propri antenati e delle cose patrie dei vetusti tempi. Quindi fece bene il Consiglio comunale d'allora (l'anno era il 1863, n.d.a.) a dare battesimo al Comune di Sambuca, con aggiungere il primo nome storico Zabut, che fu l'autore del vetusto castello, dando così la legittima paternità al proprio figlio". Giacone, pertanto, a sostegno della propria tesi, ricostruì, seppur in maniera sintetica, la storia del castello, alzato "attorno il castello Zabutìo, donde trasse la sua origine Sambuca".

La diatriba si potrasse per alcuni anni, ma alla fine la spuntò il prof. Maurici, il quale, approfittando della politica autarchica del fascismo, riuscì a convincere il Consiglio comunale a presentare l'istanza per il cambiamento del nome. Le motivazioni riportate nella delibera comunale, a dir poco, sono ridicole. Con il Regio Decreto del 5 luglio, n. 1713, su proposta del ministro dell'Interno e del presidente del Consiglio dei ministri, si mutò la nomastica esotica 'Zabut', che ricordava le contaminazioni sopravvenute con le invasioni arabe, con 'di Sicilia'.

L'opuscoletto del Giacone, **Cenni storici sul castello di Zabut,** è il frutto di un lavoro di ricerca quanto mai proficuo e, soprattutto, la testimonianza di un uomo che aveva rispetto per le tradizioni, per le proprie origini, per i propri padri. E la propria famiglia, per quanto umile possa essere, non si rinnega mai.

Michele Vaccaro

(I) Il testo del foglio compilato dal Maurici, ritenuto irrimediabilmente perduto, è conservato nell'Archivio personale dello scrivente.

AHN HYOK
Quaderno di poesie di Angelo Pendola

Un Taepodong dal gulag nordcoreano.

E' il titolo di un quaderno di poesie di Angelo Pendola, pubblicato dalla APEDIZIONI.

"Aiutaci a riempire di vita le migliaia di ciotole ancora vuote. Una ciotola vuota in Corea del Nord significa che un bambino sta morendo di fame....perché la fame non aspetta e l'attesa, purtroppo, uccide" Si legge così nella controcopertina di questo libretto il cui ricavato sarà devoluto al popolo nordcoreano, tramite l'Associazione Italiana di Solidarietà Mondiale.

Il quaderno, dedicato a Lina, Giuseppe, Calogero e Sanela è nato, come scrive l'autore, all'inizio del 1994, quasi per giuoco, per "trasporre in versi quella che mi è sembrata una storia degna di attenzione".

"Poesia civile ispirata dal sentimento della pietà e della pena verso coloro che, in nome della libertà e della dignità umana, hanno manifestato la loro opposizione ad un regime tirannico e assolutista" scrive nella prefazione Giovanni Diecidue.

E' la storia di un "cittadino della Corea Comunista, dove c'è fame e miseria in quantità dove non si sa neppure cos'è la libertà" condannato in un campo di rieducazione, il "gulag di Kim Il sung, il lestofante","un'immensa colonia di filo spinato circondata" dove "stanno uomini ,donne e bambini colpevoli solamente di aver notato le pecche del regime" .

"Chi tenta la fuga non ha speranze / Viene acciuffato in un istante / E martoriato a botte per più giorni./ Poi occhi bendati neri e pieni di sangue in tutto il corpo / Col sasso in bocca per non parlare / Vengono davanti a tutti trascinati / Per essere giustiziati / Da raffiche di mitra che falciano i disgraziati".

"Ciò che ti tocca l'anima, scrive ancora Diecidue , è sì la dolorosa vicenda dei deportati nella colonia, quanto la triste situazione di Ahn Hyok che perde i suoi entusiasmi, la sua fede in quel paradiso terreno immaginato a contatto di una brutalità, di una violenza illegittima, indecorosa, insensata. E in questa perdita sta l'umanità di Ahn Hyok, il suo senso fraterno che lo spinge ad alleviare le sofferenze dei suoi simili, a combattere per la propria e altrui libertà, ad affermare che la dignità è la dote di tutti gli esseri umani".

L.C.

Tra filari di viti
Racconti di Lorenzo Zaccone

"La cultura senza accademismo". Lorenzo Zaccone esprime senza perifrasi i suoi concetti. Questo e bensì gli altri presenti nel volume.

È stato un docente Lorenzo Zaccone. Un educatore piuttosto. Un Maestro.

Appassionato, onesto, responsabile. E questo tratto - che egli stima "la mia principale ragione di vita" - segna la gradazione dei suoi "Filari di viti": la scuola - la concezione che se ne ebbe nell'antica Grecia - , il rapporto tra maestri e allievi, la riforma di sistema di valutazione degli alunni ...

Lo si avverte. Ora ammantato di soffusa nostalgia, laddove egli rievoca: Concetta Fatuzzo "mia meravigliosa maestra delle elementari", Giovanni Mela, professore di Latino e Greco "sempre ... generoso nel porgere la sua scienza - che era tanta - a noi giovani ...", "la facoltà di Lettere, a Padova, all'inizio della seconda guerra mondiale"; ora di struggimento, allorquando nei panni di Ninì Castrjanni" ... Professore di lettere al ginnasio ... per oltre quarant'anni ..." coltiva il "rimpianto ... di non potere più incontrare ogni giorno i suoi alunni, quei giovani ai quali aveva soprattutto cercato di insegnare a diventare uomini ...".

Un uomo fra gli uomini allora, Lorenzo Zaccone. Che dalla scuola dalla Vita, ha ereditato dei valori. Che quei valori, a sua volta, vuole trasmettere.

La cultura, dicevamo in apertura.

Le lettere: antiche - Ovidio, Plauto, Virgilio ... moderne - Sciascia, Verga, Dumas ... con particolare riguardo invero alla Poesia.

L'ABBAZIA " PELLICUM" infatti, il primo dei racconti contenuti in questo volume, può ben considerarsi una peana alla Poesia, ai Poeti; a quelli dei trovatori in specie. Le citazioni poi di Dante, Baudelaire, Apollinaire ... altro non sono che delle manifeste "avances" verso la Poesia.

La Storia, altresì. La storia della Sicilia. La Sicilia, centro di gravità dell'universo dell'Autore: Bronte, Siracusa, Gela ... Camarina soprattutto.

Per le sue vicissitudini. Per le rovine, la necropoli, i resti di un tempio ... Perché, in essenza, " Kamarina" restituisce a Zaccone l'intento stesso della indipendenza, del vivere compiuto, della giovinezza.

La Libertà, quindi. Tutta la libertà!

La libertà degli individui: " chi sarà capace di elaborare idee, sarà sempre un uomo libero ... "," ... assertore convinto della libertà ... , e quella dei popoli:" ... i vostri atti ... non cadranno mai nella trappola del fine che giustifica i mezzi.".

(segue a pag. 4)

RISTORANTE - PIZZERIA
Piatti tipici siciliani

di Licata Giuseppe
P.zza Reg. Siciliana, 2 - Tel. 0925 941990
SAMBUCA DI SICILIA

BAR - PASTICCERIA
GELATERIA
CARUSO
C.so Umberto I°
Tel. 0925 94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

Ristorante - Pizzeria

Via Traina, 1 - Tel. 0925 31001
Cell. 0335-8281360
S. MARGHERITA DI BELICE (AG)

Musica e solidarietà
Incontro con giovanissimi interpreti

Sabato 8 maggio alle ore 18, presso il Teatro Comunale L'Idea di Sambuca ha avuto luogo uno spettacolo di solidarietà a favore dei profughi del Kosovo.

Sponsors: il Comune di Sambuca, l'AVIS, Alleanza Assicurazioni di Sciacca, la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, il Lions Club, la Casa Protetta per Anziani, il Collegio di Maria, il Banco di Sicilia, La Cantina Monte Olimpo, il Caffè Beccadelli, le Arti Grafiche Provideo.

Nella prima parte del programma al violino e al pianoforte si sono esibiti: Federica Rocca, Marco Murro, Federica Fasciana, Giuseppe Rizzo, Michele Campo, Simone Tolomeo, Davide Cirrito, Francesco Biscari, Emanuela Quadrante, Alessandra Macellaro La Franca.

Nella seconda parte si è esibita l'Orchestra da Camera "Salvatore Cicero" diretta dal Maestro Luigi Rocca e da Maurizio Rocca. Solisti: Veronica Gizzi, Daniela Di Maio, Virginia Gurrera, Laura Daino, Gabriele Lo Re, Laura La Rocca, Alessandro Giordano, Maria Adelaide Filippone.

Hanno collaborato all'iniziativa la Protezione Civile di Sambuca e lo Studio d'Arte di Enzo Maniscalco.

(segue da pag. 3)

Tra filari di viti

L'Amore, non ultimo. Per la propria terra: " ... amate questa vostra terra. E difendetela ... dalla violenza, dalla volgarità, dall'aggressione ... dalla malafede ...", " ... perché si sappia che .. la Sicilia è vita ... millenaria storia di arte e letteratura.", " ... e non ... quella consorteria che si chiama mafia .. ".Ed ecco, spazia Lorenzo Zaccone. Fluido, etereo, incontenibile.

E ci ammannisce - in poco più di ottanta pagine - un eccitante caleidoscopio narrativo: la cometa di Halley e il palcoscenico del soggiorno di casa sua, le figure retoriche dell'iperbole e della litote e il museo di J.R., la disgraziata vicenda di Donna Nellina e la sagra del carciofo...

E riesce, con intelligenza - con limpidezza - egli ammette - a saldare l'antico e il nuovo, il reale e il fantastico, l'autobiografico e il romanzo; a ricondurre sotto un unico segno - il suo - quanto in superficie appare sconnesso, improbabile, bizzarro. Un segno affabile ironico diretto; molto. Egli di fatto corteggia il suo "ipotetico lettore"; in ripetute occasioni. Lo sollecita. Lo interroga. Lo rassicura. Lo implora addirittura, nel corso di una di esse, di non abbandonarlo, e lo elegge" solitario testimonio delle mie chiacchiere". Chiacchiere. Altrove, "argomentazioni". Talora, semplicemente, "scritti". E in effetti, a mio parere, più che una usitata silloge di racconti, questa pubblicazione di Lorenzo Zaccone presenta il profilo netto dello Zibaldone, dell'Epistolario. Della raccolta ovvero di lettere, di scritti, di saggi che trattano di problemi morali, estetici, filosofici. I precedenti - Cicerone, Petrarca, Leopardi - sono di buon auspicio!

Trapani 27 Maggio '98

Marco Scalabrino

PROVERBI *a cura di Vito Gandolfo*

1) Dunni si strica lu sceccu ci arresta lu pilu.
1) Dove si strofina l'asino lì resta parte del suo pelo caduto.

2) L'asinu porta la paglia, e l'asinu si la mancia.
2) L'asino porta sul dorso la paglia che lui stesso si mangerà.

3) La pecura rugnusa mmisca a tutti l'autri pecuri di la mannira.
3) La pecora con la rogna trasmette la malattia a tutti gli altri ovini del gregge.

4) Lu cani quann'abbaia o vidi, o senti.
4) Il cane quando abbaia o vede o sente la presenza di qualcuno o di qualcosa.

5) Lu cunigliu assicutatu curri pi la so tana.
5) Il coniglio, inseguito dal cane, corre per ricoverarsi nella sua tana.

6) Lu granciu chi ngiurìa a la buffa e dici pedi torti a la giuràna.
6) Il granchio che beffa (deride) il rospo e insulta col dire "piedi storti" alla rana.

Nascita: *Il 3 giugno 99, alle 17,15, al Policlinico di Palermo è nato Gaspare, di Giuseppe Di Prima e Francesca Maggio.*

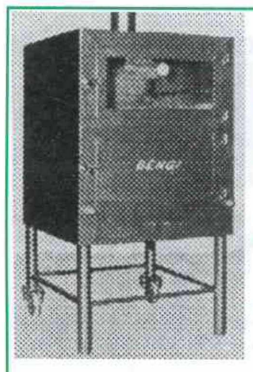
Ai genitori, ai nonni: Giovanni e Nina , a Gaspare e Licia e agli zii Davide e Giorgio gli auguri de "LA VOCE".

SCIACCA - c.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - v.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925/941883

Elezioni del Parlamento Europeo del 13 Giugno 1999

Le Preferenze

CDU: Pellegrino, 56 - RIFONDAZIONE COMUNISTA: Bertinotti, 17, Di Lello, 41 - ALLEANZA NAZIONALE: Fini, 29, Grimaldi, 11 - SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI: Di Martino, 157, Mulé, 210 DINI: Bonovecchio, 94 - FORZA ITALIA: Berlusconi, 45, Dell'Utri, 262 - UDR: Cuffaro, 569, Vetro, 84 VERDI: Falcone, 27 - CONUNISTI ITALIANI: Cuffaro, 26 - DEMOCRATICI: Bianco, 18, Orlando 11 DEMOCRATICI DI SINISTRA: Fava 522, Barbagallo 115, Aiello 105 - BONINO:Bonino 32 CCD: Lombardo165, Corrao40 - PPI: Cocilovo 69.


G&G s.n.c.
di Giovinco B. & Gulotta F.
Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA
Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700
92019 SCIACCA

Fra Felice: restaurate altre due opere

Promossa dal Rotaract di Agrigento, la sezione giovani del Rotary, in occasione del trentennale della sua fondazione, sabato 17 aprile, nella sala Chiaramontana del seminario Vescovile della città dei templi sono state presentate due tele del nostro concittadino Fra Felice ancora fresche di restauro.

Si tratta di due opere raffiguranti, rispettivamente, San Michele Arcangelo (102,5x75,5) e Sant' Antonio da Padova (119x98) provenienti dalla Chiesa cappuccina di Aragona e custodite, dopo la demolizione della stessa, nella sacrestia della cattedrale di Agrigento.

Le opere, appartenenti all'ultimo quarto del XVIII secolo, erano in precarie condizioni di conservazione, prive di telaio, con diverse lacune della patina pittorica e da tempo si auspicava un intervento di restauro. Alla presentazione delle due opere, oltre ai soci e ad un numeroso pubblico, erano presenti i vertici della Sovrintendenza Agrigentina nella persona della dott.ssa Gabriella Costantino che ne ha seguito l'intervento di recupero. Per l'occasione il presidente del Rotaract, dott. Luca Vetro, ha presentato l'iniziativa e spiegato le ragioni di tale intervento evidenziando l'importanza dei privati "nell'adottare" monumenti o opere d'arte promuovendone il restauro e la salvaguardia, affiancandosi così allo Stato dove non arriva con le proprie forze. Inoltre quest'ultimo si è impegnato di rendere le opere fruibili collocandole nella centralissima Chiesa di San Lorenzo in attesa della costituzione del museo diocesano.

L'intervento, eseguito dalla restauratrice Hartman di Lucca, è stato inserito in un programma di servizio di più ampio respiro chiamato "RotarArt, il Rotaract per l'arte" promosso dal distretto 2110 Sicilia e Malta per l'anno sociale 98/99 e che mira alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico e artistico nell'area di azione del club.

Tra i vari progetti presentati dai diversi club del distretto è stato proprio quello agrigentino a beneficiare del premio distrettuale permettendo così il recupero delle settecentesche tele.

Nel ringraziare i soci e il presidente del Rotaract di Agrigento per l'encomiabile iniziativa si auspica che nel prossimo futuro altri privati possano adottare opere dovute alla feconda mano del nostro Fra Felice strappandole a sicura rovina.

Giuseppe Cacioppo

Nuova associazione di volontariato "Giubbe d'Italia"

I responsabili e i volontari dell'ass. "Sierra Maik Bravo" comunicano che il distaccamento di Sambuca è stato chiuso. Tutti i volontari aderenti alla stessa, dopo aver dato le relative dimissioni, si sono costituiti nella nuova associazione nazionale di volontariato " Giubbe d'Italia". L'attuale responsabile del distaccamento sambucese è Marina Cardillo.

Festeggiata S. Rita

Organizzata dalla locale Associazione "Devote di Santa Rita" e dalla comunità parrocchiale, il 22 maggio, giorno liturgico della festa, è stata ricordata Santa Rita. La festa è stata preceduta da un triduo di preghiera. Domenica 30 maggio, subito dopo la S. Messa, è stata celebrata la processione col simulacro della Santa conclusasi con lo sparo dei giochi pirotecnici.

Mostra di Salvatore Scarpitta a Bagheria

La mostra del pittore siciliano Scarpitta, inaugurata in questi giorni a Bagheria nelle sale del piano terreno di Villa Cattolica, sede di incontri culturali, diretta dalla signora Dora Favatella, induce il visitatore a considerazioni di ordine storico e sociale. L'opera dello Scarpitta, oggi ha più di ottant'anni, si muoveva all'inizio in uno spazio figurativo nel quale tuttavia si ravvisavano simpatie per le tendenze astratte e surreali. Egli non aveva riluttanza per la figurazione in pittura, aveva invece avversione per quel proselitismo che si era creato in Italia intorno a Van Gogh e Cezanne appena aperte le frontiere con la Francia. L'Italia, paese senza un entroterra culturale, come affermava Carlo Giulio Argan, null'altro poteva fare se non quello di accodarsi alle esperienze dei paesi che avevano goduto della libertà e che evidentemente avevano raggiunto livelli più alti di civiltà.

Abbiamo avuto in alcuni paesi momenti di straordinaria creatività nel campo delle arti figurative di questo secolo. La bauhaus, l'impressionismo, il dadaismo, i fauves, e tanti altri movimenti che hanno oggettivamente posto le basi della modernità in tutti i settori dell'arte. Se si dà oggi uno sguardo, sia pure sintetico, nel panorama artistico europeo e mondiale ci si accorge che l'Italia ha dato un contributo alquanto modesto allo sviluppo rivoluzionario delle arti. Il futurismo italiano ad esempio, tolto il grande Boccioni, non riuscì ad innestarsi nel contesto internazionale. In Italia dall'inizio del secolo non c'è stato un movimento artistico capace di scuotere interesse negli altri paesi.

Scarpitta nel 49 si era accorto della inutilità di rimanere in Italia ed era partito per gli Stati Uniti. Capì anche che copiare i grandi maestri francesi era un errore e che rimanendo in Italia sarebbe caduto fatalmente in un provincialismo pittorico che è durato sino ad oggi. Le personalità che si sono sottratte a questo fenomeno negativo, in Italia, si possono contare nel palmo della mano.

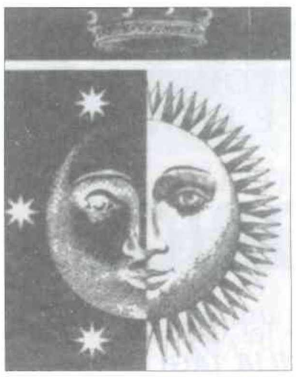
Scarpitta in America rinuncia alla pittura ed inventa nuove tecniche e nuovi schemi. Realizza quadri che non si sviluppano su un solo piano che è quello dato dalla tela, ma su piani sovrapposti come nei bassorilievi. Egli imbeve di resina fasce di stoffa o di cuoio con i quali avvolge i telai preparati in anticipo inventando una nuova figurazione. A New York ha avuto la fortuna di introdursi nel gruppo di Leo Castelli il quale rappresentava e rappresenta ancora oggi il grado più alto del collezionismo nel mondo. Tuttavia, anche se il Novecento italiano non ha portato grossi benefici al rinnovamento dell'arte, ha avuto il pregio di non avere interrotto la continuità della nostra tradizione ottocentesca. In Italia, nell'ultimo secolo, vi sono stati artisti piuttosto validi; tuttavia è onesto sottolineare che nelle opere della maggior parte di essi vi è sempre un richiamo, anche minimo, ai grandi maestri stranieri, primo fra tutti, Cezanne. Anche la scultura è rimasta ancorata ai concetti dell'arte medioevale. A questo punto ci si chiede: gli artisti nelle opere che realizzano rispecchiano la realtà del loro tempo oppure realizzano una realtà di altre epoche? Diceva il grande storico dell'arte Roberto Longhi che un quadro dipinto ieri, oggi non è più moderno. Noi invece siamo rimasti imbrigliati per quasi mezzo secolo a movimenti artistici provenienti da una sottocultura che era poi quella del fascismo.

Un discorso a parte merita la pittura di Renato Guttuso. Egli è stato il più grande divulgatore di arte anche tra la gente più umile. La sua pennellata ha raccontato con forza le ingiustizie e le incredibili crudeltà subite dai più deboli, soprattutto braccianti e operai, penetrando a fondo nella loro coscienza e diffondendo la cultura dove non era mai arrivata. Vi è una tela ad olio nella galleria Schubert a Milano che raffigura un nudo di donna a grandezza naturale che provoca un impatto fortissimo e coinvolgente e fa pensare a quella grande opera d'arte di Courbet "l'atelier dell'artista".

Sarebbe opportuno che anche a Sambuca l'amministrazione comunale si preoccupasse di alzare il livello culturale dei suoi abitanti, e dei giovani in particolare, allestendo mostre di artisti validi sul piano nazionale.

Nino Maggio

SUPERMERCATO
ALIMENTARI
SICULA
ASSOCIATO
UNI CONAD
• MACELLERIA E SALUMERIA •
Viale A. Gramsci, 35- SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956


PLANETA
Vini di Sicilia
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

"Festa della Solidarietà"

Domenica 30/05/'99, si è svolta, al "Centro Solidali con Te", la festa della solidarietà, divenuta ormai appuntamento puntuale dell'Associazione Oasi Cana.

La festa è iniziata con i saluti del nuovo presidente Vito Plances ed è proseguita con la messa, animata da un gruppo giovani di Palermo, guidato da padre Roberto Basu.

Incisiva l'omelia di padre Antonio Santoro che ha rimandato l'incontro con l'uomo con Dio alla volontà di ciascuno: "ogni uomo deve salire come Mosè sul Sinai, se vuole incontrarsi con Dio e compiere, dunque, un passo verso l'altro..." .

Sul palco, poi, i bambini del gruppo G.I.O.C.A. (giovanissimi Oasi Cana) si nono cimentati in una felice rappresentazione della parabola del seme.

Antonella Ciaccio, rappresentando il gruppo che ha partecipato alle Palestriadi per disabili ad Agrigento nei giorni 28/29 maggio, ha relazionato sull'esperienza vissuta, comunicando con molto entusiasmo i risultati: 1° e 3° posto, in base ai giochi, e su 9 gruppi!

E per le famiglie dei disabili e per il Centro è una grande soddisfazione "la quale - sottolinea Antonella - davvero non ci aspettavamo!".

Imbandita poi la tavola, la festa è continuata con il pranzo, che è stato ulteriore momento di confronto, per i palermitani e i sambucesi che vi hanno partecipato.

Il pomeriggio si è tenuta un'assemblea.

I giovani guidati da padre Roberto hanno prolungato la festa alla Risinata, "armati" naturalmente di chitarre.

Ultima tappa "Casa Nazareth", la casa in piazzetta Merlini e messa, molto generosamente, a disposizione dell'Associazione, dalle famiglie Gurrera e Vaccaro, senza alcun compenso, finché non è stata venduta.

La casa, finalizzata all'accoglienza delle famiglie dei portatori di handicap e di quanti usufruiscono del Centro, è stata gestita, per un anno, dal gruppo dei giovani volontari del Centro, che ne hanno fatto, anche, una casa di incontri e di formazione per la loro crescita.

Oggi, essendo stata venduta, l'Associazione dovrà lasciarla, in attesa di un altro appartamento in cui trasferirsi. Un appello alla generosità dei sambucesi: quante case ci sono non abitate che potrebbero essere donate o anche solo "date in prestito", per un limitato periodo di tempo, finché non saranno vendute?

Aspettiamo delle risposte. Un invito a non restare sordi!

Daniela Palmeri

Festa per la Madonna di Sambuca I nomi del comitato del Duemila

Ecco l'elenco dei componenti dei comitati dei festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Udienza per l'anno 2000. Questi i nominativi: comitato festa grande presidente Nino Giacalone, componenti Franco Giglio, Dino Oddo, Filippo Barone, Audenzio Bilello, Felice Caloroso, Nicola Triveri, Francesco Perla, Giorgio Di Maria, Roberto Caprera, Mario Barrile, Calogero Vaccaro, Paolo La Marca, Filippo Giglio, Isabella Ciaccio, Vincenzo Santangelo, Antonino Cannova. Comitato illuminazione: presidente Salvatore Glorioso, componenti Maria Angela Bucceri, Liliana Campisi, Teresa Vinci, Anna Femminella, Marisa Principato, Giuseppina Montalbano, Calogero Perla, Salvatore Carì, Franco Di Vita, Maria Sacco, Salvatore Sciamé, Gaspare Stabile, Calogero Calandra. Comitato corse: presidente Giorgio Cacioppo, componenti Vito Giovinco, Martino Bilello, Nicolò Gulotta, Filippo Calandra, Giorgio Mangiaracona, Giorgio Sacco, Massimiliano Armato, Francesco Propizio, Raffaele Martino, Nicolò, Di Giovanna, Baldassare La Puma, Filippo Tardo, Giuseppe Puccio. Un traguardo impegnativo per la prossima edizione dei secolari festeggiamenti in onore della patrona di Sambuca in quanto si tratta della prima ricorrenza del terzo millennio.

Quando i diritti (anche a Sambuca) sono parole vuote...

Ritornando a Sambuca per il 1° Maggio, ho avuto la gradita sorpresa, "leggendo i muri", di visionare il manifesto che i D. S hanno fatto affiggere in occasione dell'anniversario della Liberazione. Debbo ammettere che esso era molto convincente nel suo complesso, in particolar modo nella citazione di Li Tien Min: "Non importa chi tu sia uomo o donna, vecchio o fanciullo, operaio o contadino, soldato o studente o commerciante; non importa quale sia il tuo credo politico, quello religioso, se ti chiedono qual è la cosa più importante per l'umanità rispondi prima, dopo, sempre: la pace"!

Antonella Maggio, attuale Segretario politico dei D.S., esprimeva sue valutazioni che sintetizzo di seguito: "E` nostra sincera speranza che il ricordo del passato possa servirci da guida per il futuro. Tutto ciò purtroppo non accade nei Balcani". E` verissimo che il ricordo del passato è buona guida per costruire il futuro. E' vero ed è ovvio al punto tale che i nostri governanti quasi sempre finiscono per disattenderlo!. Non c'è dubbio alcuno che la pace è il bene supremo per ogni uomo: la pace e la libertà avrei voluto aggiungere a quel manifesto per renderlo completo. La pace e la libertà per il popolo del Kosovo, la pace e la libertà per la Serbia. Quando la pace e la libertà vengono imposte ai popoli con la forza delle armi, esse non sono più principi fondanti per un popolo. Questo dobbiamo comprendere, altrimenti creiamo tutte le premesse perchè un conflitto non venga mai a cessare. infatti, la pace e la libertà del Kosovo, volute dalla Nato, hanno prodotto molte più vittime di quanti ne avevano prodotto i serbi, e quasi un milione di profughi che, a dispetto di tutte le promesse fatte, difficilmente potranno ritornare in patria.

Libertà dunque, la stessa libertà desiderata ed amata, conquistata con il proprio sangue dai nostri padri e quindi uguali possibilità a tutti per potersi affermare senza distinzione di fede, di colore politico, di condizioni economiche o altro. A questo pensavano tutti coloro che hanno combattuto il fascismo mentre subivano angherie e soprusi di ogni genere, fiduciosi che in futuro la pace e la libertà sarebbero state accettate e rispettate da tutti.

Così è stato per molti anni per il passato. Da qualche tempo purtroppo, nell'edificio della Repubblica comincia a comparire qualche crepa da cui filtrano convincimenti ed abitudini autoritarie, egoismi di ogni genere. Può succedere, anche nella civilissima Sambuca che un cittadino voglia avvalersi della sua libertà di critica e di controllo nei confronti dell'Amministrazione in carica, sottolineando lacune e negligenze, sollecitando gli uffici di competenza ad operare celermente per porre rimedio a quello che giustamente considera un danno ricevuto. Può succedere che un giornale locale scriva un lungo articolo sull'atmosfera di sonnolenza che si respira nella comunità, chiamando in causa l'Amministrazione comunale ritenuta incapace di risolvere i tanti problemi di cui soffre Sambuca. Può succedere che il Segretario di un partito politico, facendosi portatore dei diritti ignorati di comuni cittadini, interpelli il Sindaco e la sua équipe per chiedere che i diritti in questione non vengano dimenticati. Per tutti costoro non c'è risposta e/o se arriva, essa fa trapelare sottili minacce di querele.

Contro tutte le libertà sancite dalla nostra Carta Costituzionale, oggi è in voga lo strano sport dei diritti negati; la minaccia della denunzia! Una volta si diceva: "ti mando i miei padrini", e se uno non era bravo a sparare o a tirate di spada, conveniva stare zitto. Oggi tutti minacciano di rivolgersi ai propri avvocati. Se questo ha un senso in un rapporto tra comuni cittadini (e non sempre ce l'ha), non può valere nel rapporto cittadino - amministratore pubblico perché il primo ha il sacrosanto diritto di esercitare il suo diritto di controllo dell'attività pubblica, lo stesso dicasi dei partiti o di quanti altri enti o istituzioni preposti al controllo. E' già successo e succederà ancora in futuro che gli uomini preposti alla guida delle istituzioni trovino più sbrigativo negare un diritto anziché andare ad un confronto nel rispetto della Libertà E' già successo e succederà ancora che gli uomini possano scrivere mamifesti come quello del 25 Aprile, così pieno di slanci ideali e poi neghino di fatto la sua applicazione. A me quel manifesto è piaciuto, ne ho trovato uno per terra, strappato dal vento, un po' stracciato e sporco, l'ho raccolto e conservato. Mi chiedo quanti a Sambuca lo hanno letto, e letto con attenzione anche tra coloro che lo hanno proposto. Vorrei che le parole che si scrivono avessero il senso della coerenza.

Salvatore Maurici

LANCIA
OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI
F.lli TORTORICI
C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 94.19.24
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

RICCI e CAPRICCI
Parrucchieria
Analisi del capello - Trigovisore Trattamento trigologici - Acconciature spose
Profumeria
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
Estetica
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.
C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia

LOOK OTTICA
di Diego Bentivegna
Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA

Sambuca Volley "C" siamo

Campionato combattuto punto su punto, con finale avvincente e promozione meritatissima.

La gioia è tanta ma la serie C comporterà maggiori sforzi sia agonistici, sia finanziari D'immediata soluzione rimane, inoltre, il problema relativo alla possibilità di disporre a tempo pieno del neo-Palazzetto dello Sport affinché il lavoro svolto non rimanga "inutile cumulo di cenere".

"C SIAMO", questa è la frase che si leggeva sulle maglie dei ragazzi dell'Alimentari Sicula Sambuca Volley al termine della gara interna contro il Capaci vinta per 3-0, il 1° Maggio scorso, partita che concludeva il campionato di serie D proclamando la promozione in C.

Campionato davvero affascinante, combattuto fino all'ultimo; difatti, mai come in questa stagione le contendenti al balzo di categoria erano state tanto numerose, tanto forti e agguerrite.

Il Sambuca Volley parte benissimo riuscendo ad imporsi negli otto turni iniziali, poi un lieve calo alla fine di gennaio che coincide con una serie sfortunata di acciacchi e di infortuni vari che colpiscono contemporaneamente ben cinque atleti su una rosa di undici.

Il girone d'andata non si chiude secondo le prospettive iniziali, la formazione sambucese è terza, distante quattro punti dalla zona promozione (secondo posto), cinque dalla vetta della classifica. La serie C adesso sembra lontana, anche perché Partinico e Menfi, rispettivamente prima e seconda, non perdono un colpo. Serve un girone di ritorno giocato alla grande, anzi alla grandissima per tornare a sperare. Detto fatto, dopo il giro di boa, il sestetto guidato da mister Enzo Mangiaracina, vince tutte le gare conquistando ventotto punti sui trenta a disposizione; imponendosi, peraltro, sulle arcigne e mai dome Terrasini, Partinico e Menfi contendenti direttissime. Non c'è gioia più grande di una vittoria combattuta e sofferta punto su punto fino alla fine.

La festa è grande in casa del Sambuca Volley che nel corso dei suoi otto anni di attività ha ottenuto eccellenti risultati, potendo vantare tre promozioni, dalla Prima Divisione alla serie C .Mai una retrocessione.

Novità ben accolta di questo ultimo campionato è stato l'abbraccio che il pubblico sambucese ha stretto intorno alla formazione locale; dai semplici simpatizzanti che di tanto in tanto curiosavano in palestra, si è passati ad un foltissimo gruppo di tifosi di tutte le età, pronti ad inneggiare, incoraggiare e trascinare la squadra durante ogni azione negli incontri casalinghi.

Affetto che gli stessi atleti avvertivano e ricambiavano lottando sul campo, potendo contare sul settimo giocatore seduto alle loro spalle sulle piccole tribune.

Il Volley sambucese dopo questa affermazione si proietta concretamente fra le realtà sportive in ambito regionale e proprio per questo non deve essere assolutamente sottovalutato o posto in secondo piano.

Un campionato di "C" comporta impegni maggiori sia dal punto di vista puramente agonistico, sia da quello finanziario: agonistico, in quanto la categoria superiore conta più squadre, tutte di livello tecnico elevato; finanziario, perchè l'inscrizione ad un campionato di C è molto più onerosa rispetto alla quota prevista per la serie D, inoltre si dovrà far fronte a numerose trasferte su tutto il territorio regionale con le relative spese.

Queste sono difficoltà da ovviare entro l'imminente periodo estivo, ma problema ancor più urgente e quindi d'immediata soluzione, anche perchè la dirigenza deve programmare la prossima stagione, riguardo alla possibilità di sfruttare la nuova struttura del Palazzo dello Sport, affinché l'immobile non venga ad arricchire la già lunga lista di "lussuose cattedrali nel deserto" che ormai da anni giacciono inutilizzate sul suolo siciliano.

La struttura dove svolgere gli allenamenti e disputare le gare agonistiche per la prossima stagione costituisce davvero un delicato punto nodale, poiché la palestra Comunale di Via Berlinguer, edificio dove fino ad oggi si sono disputate le gare interne, il prossimo anno potrebbe non essere adatta ad ospitare un campionato di serie C secondo le regole cui bisogna attenersi riguardo all'altezza del tetto, lo spazio attorno al campo di gioco, e tutta un'altra serie di inviolabili norme regolamentari il cui rispetto è fondamentale per ottenere il placet delle varie commissioni F.I.PAV. e C.O.N.I. che verranno ad esaminare la struttura in questione. Conseguenza immediata, nel caso in cui non sia possibile utilizzare il palazzetto, è un perentorio "aut, aut": o il Sambuca Volley non inscriverà la squadra al prossimo campionato, e ciò comporterà la fine della pallavolo di un certo livello a Sambuca; o sarà costretta ad "emigrare" verso cittadine limitrofe in grado d'offrire maggiori garanzie e strutture più adeguate. Tutto dipenderà dalla sensibilità e dall' intelligenza dei nostri amministratori.

Al di là di tutte le incertezze e di tutti i problemi logistici, è da evidenziare lo sforzo e il gran lavoro svolto dai dirigenti del Sambuca Volley, da Leo Pendola a Nino Cusenza, a Stefano Nuccio, a Nino Amodeo, a Pippo Oddo che già da tempo sono all'opera per programmare il prossimo campionato e per costruire la nuova squadra. Il loro obiettivo primario è quello di sfruttare al massimo le risorse dei giovani locali integrandole con qualche dovuto innesto di esperienza proveniente da fuori.

Tutto ciò affinché la militanza in serie C non sia da accostare ad un "fuoco di paglia" che dopo aver esordito con una vigorosa e colorata vampata, brucia e s'esaurisce in pochi secondi, lasciando un cumulo d'inutile cenere.

Giuseppe Colletti

II° fila da sin.: Pippo Oddo, Stefano Nuccio, Nino Cusenza, Paolo Bonsignore, Vincenzo Franco, Giuseppe Nuccio, Piero Serafino, Nino Marchese.
I° fila da sin.: Nino Amodeo, Vincenzo Mangiaracina, Giuseppe Colletti, Leo Pendola, Felice Cacioppo, Matteo Pecoraro, Paolo La Marca, Nino Di Giovanna.

Caffè Beccadelli
BAR PASTICCERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA
Corso Umberto I°, 148 - Tel. 0925 94.12.74
Sambuca di Sicilia (AG)

COMEL MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
TVC HI - FI
ELETTRODOMESTICI
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
Viale E. Berlinguer, 42 - Tel. / Fax 0925 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La testimonianza di Myykan Mehmeti

(raccolta da Giorgio Franco)

E' la drammatica storia di Myykan, una ragazza kosovara. intervistata da Giorgio Franco nel campo profughi di Valona.

Quando la guerra è iniziata, il mio paese è stato bruciato. Due miei fratelli e mio padre sono entrati nell'UCK.

Con difficoltà siamo riusciti a salvarci, in quanto lanciavano granate. Siamo partiti da Drenica il 20 marzo del 99. Dalla città andavano via tutti: donne, bambini, ragazze e vecchi. Siamo arrivati alla frontiera albanese il 3 aprile, a Ceres.

La polizia etnica serba ci ha rinchiusi in un recinto, ma siamo scappati. Per due settimane ci siamo nascosti nei boschi, senza mangiare né bere. Per sopravvivere siamo stati costretti a scendere dal bosco in un paese e la polizia etnica serba ha ammazzato, per rappresaglia, 5 uomini e una ragazza. Tutte le donne e i bambini che avevano oro, bracciali, collane, soldi sono stati derubati "se non andate via da questo paese sarete tutti ammazzati", dicevano.

La polizia etnica ci ha accompagnati fuori dal paese e per tre settimane siamo stati in marcia, in balia del tempo, camminando. Mangiavamo una volta al giorno: pane, formaggio, acqua.

Il gruppo era formato da trecento persone. I bambini sono arrivati disidratati. Appena usciti dalla caserma giardino, cominciarono a sparare. Cento uomini del paese chiamato Baxhs sono stati portati nella moschea di Xhari e sono stati massacrati. Dei ragazzi da 16 anni in su e degli uomini non si ha notizia. Da Drenika a Kukes siamo venuti in pullman senza viveri e strada facendo abbiamo assistito a molti massacri. Mio fratello era malato e l'hanno portato via.

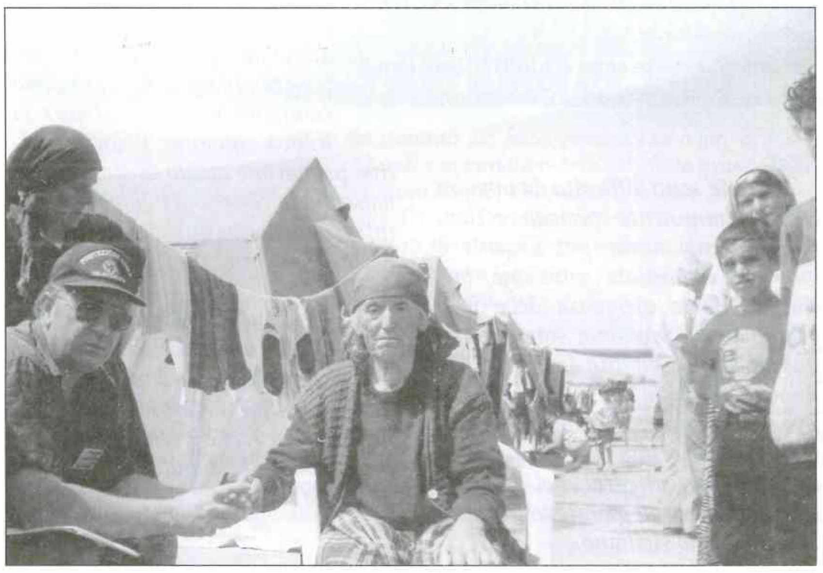
(L'intervista è stata interrotta due volte da crisi di pianto, tanto che ho chiesto a Vladimir, l'interprete, di interromperla, ma la ragazza ha voluto continuare, perché noi italiani "sapessimo").

Durante il viaggio la polizia etnica ci fermava continuamente. Facevano paura, chiedevano soldi, sparavano in aria, prendevano i bambini, minacciavano: "O soldi o bambini".

All'ultima fermata, poiché non avevamo più niente, hanno preso una ragazza di 17 anni e l'hanno ammazzata davanti alla mamma e a tutti noi.

Siamo arrivati a Kukes l'8 maggio. Qui siamo rimasti un giorno e, con un pullman, siamo stati trasferiti al Palasport di Valona (che accoglie fino a 15.000 persone). Qui siamo rimasti tre giorni senza mangiare né bere, controllati dai militari NATO italiani. Dopo ci hanno portati nel campo Abruzzo e abbiamo cominciato una vita decente (tre pasti al giorno, docce, tenda).

Alla domanda se vuole ritornare in Kosovo, non mostra perplessità: Certo che lo desidero, anche se la mia casa è stata bruciata.



(segue da pag. 1)

Tra i disperati di Valona

Intervista a Giorgio Franco

messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, dall' Associazione di volontariato Pro Kosovo, dalle Associazioni Religiose(Confraternita di Maria S.. dell'Udienza, Dame di Maria, Gruppo di Padre Pio), dalla Banca di Credito Cooperativo e dalla solidarietà di tutti i sambucesi. Ci siamo imbarcati a Bari per Durazzo. All'arrivo un momento di panico, lo abbiamo avuto, quando, dopo avere atteso circa otto ore per sdoganare i mezzi, ci è stato comunicato che saremmo stati scortati fino a Valona dall'esercito e dall'artiglieria pesante.

Un momento di forte tensione.....

Ci è stato raccomandato di non fermarci, durante il percorso per nessun motivo. Abbiamo avuto, in quel momento la netta sensazione della precarietà...

Quale è stato il vostro compito a Valona?

A Valona, dove già erano presenti altre regioni, ci è stata assegnata un'area su un vecchio aeroporto preso in affitto dalla Missione Arcobaleno.

Qui abbiamo impiantato una tendopoli che oggi ospita 500 profughi, con cucine da campo, refettorio, docce, water, lavatoi, impianto luce.

Naturalmente tra i 116 volontari guidati dal responsabile regionale dott. Nino Nobile e dall'ing. Bonaccorso, erano presenti varie figure tecniche e professionali che hanno contribuito alla realizzazione del campo.

Chi ha fornito il materiale?

Gran parte del materiale utilizzato è stato fornito dalla Protezione civile locale, dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, coadiuvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero degli Interni.

Quanto tempo avete impiegato per la costruzione del campo?

Circa otto giorni, meno di quanto si prevedesse.

Quali disagi?

Due, tre giorni, al nostro arrivo: niente docce, un pasto al giorno e abbiamo dormito vestiti sotto le tende. Ci sconsigliavano di uscire dal campo Alcuni volontari dell'EAS, per averlo fatto, si sono trovati coinvolti in un conflitto a fuoco tra criminali e polizia locale. Una sera è mancata una ragazza(presumibilmente rapita). Per telefonare alle nostre famiglie andavamo, nonostante il pericolo, al centro di Valona.

Che impressione hai avuto della città?

Una città terremotata, squallida, nonostante il gran movimento. La guerra è un grande business. La sproporzione tra la grande ricchezza e la povertà più nera si tocca con mano: si vedono circolare mercedes o carri trainati dagli asini.

E i profughi?

I primi kosovari li abbiamo incontrati al nostro arrivo. Erano ospiti dei campi vicini: gente umile, dotata di un profondo senso di solidarietà, abituata alla condivisione, attenta ai bisogni dell'altro. Donne, bambini, anziani e vecchi. I giovani sono stati trattenuti in kosovo o dall'UCK o dai serbi. Famiglie smembrate, disperse, senza identità, nei volti: la sofferenza, scolpita pietrificata, immensa. Abbiamo sofferto con loro.

Una donna di 72 anni, Haset Ademi, è arrivata sola al campo, non sapeva che fine avessero fatto i sei figli e il marito. Un figlio è in Germania, fa il panettiere a Minhen...

(Si commuove Giorgio al ricordo. Piange. E ci comunica con il silenzio la tragedia di cui è stato spettatore).

Un segno di riconoscimento di quanto i volontari sambucesi hanno fatto è rimasto a Valona, tra le tende dei kosovari: Via Sambuca.

L.C.

Auto G.M.
di Giuseppe Maggio
AUTOCARROZZERIA
BANCO DIME
VERNICIATURA A FORNO
Viale A. Gramsci, 44 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La foto del mese
"Il cortile: l'uso privato di uno spazio pubblico"
a cura di Giuseppe Cacioppo

In questo numero l'appuntamento con la foto del mese presenta un gruppo di donne alle prese con l'arte del cucito e del ricamo; precisamente ritrae quattro signore in perfetta posa in uno dei tanti cortili che pullulavano di gente e di vitalità nella Sambuca degli anni difficili.

La foto, scattata sul finire degli anni Trenta, evidenzia usi e costumi di una cittadina ancora agricola. Uno spaccato culturale e sociale, quello vissuto all'interno del cortile, che rivela il "modus vivendi" di una comunità e più in generale di un quartiere. Ma soprattutto permette ancora di leggere, nel ripetersi e succedersi dei ritmi quotidiani, la matrice araba dell'insediamento zabuteo. Il cortile è (e diventa) , l'estensione del privato nel pubblico e del pubblico nel privato; è un compenetrarsi di spazi che permette la socializzazione e la condivisione delle vicende familiari e la privatizzazione di fatti pertinenti la sola sfera pubblica.

A tal proposito Enrico Guidoni, noto urbanista, studioso delle realtà islamiche, autore tra l'altro di un saggio sui segni islamici ancora visibili nell'insediamento di Sambuca, scrive che "il cortile si caratterizza sempre più come puro e semplice elemento di mediazione tra il settore semi-privato delle residenze e la strada pubblica". Dall'arabo "correl", il cortile permetteva così di moltiplicare i pochi metri quadrati di abitazione dentro la quale erano costretti a vivere generalmente le numerose famiglie. I circa duecentoquaranta cortili di Sambuca diventavano quindi luogo ideale per la consumazione dei riti giornalieri; nel cortile si mangiava e si festeggiava, si lavorava come fanno le quattro nostre madri di famiglia e si trascorrevano interi pomeriggi all'ombra di una pergola o le calde serate estive nell'ascoltare, tra verità e mistero, antichi racconti pregni di tanta fantasia e sapienza. Spesso il cortile diventava il palcoscenico adatto per risolvere le animose beghe delle immancabili comari che, nonostante tutto, contribuivano a dare colore, scandire e segnare l'arco di una giornata tipo.

Il cortile sambucese è stato infine il luogo ideale che ha ispirato Emanuele Navarro della Miraglia e nel quale ha ambientato "La Nana".

A distanza di sessant'anni, alle soglie del terzo millennio, sembra che del cortile sia stata decretata la morte. Difficile ritrovare la vitalità tipica di un tempo; oggi, svuotati, smembrati o accorpati hanno perso la caratteristica di segno del territorio, fagocitati dall'onnipresente cemento che tutto sembra assorbire. Prepotentemente torna alla memoria quanto Leonardo Sciascia nel 1960 in un articolo sul nostro mensile scrive: "In un cortiletto, una casa bianchissima ed un terrazzino impergolato creano un incanto da scena sivigliana,...e ai balconi graste che traboccano di fiori". Le impressioni suscitate dal centro agrigentino nello scrittore siciliano in occasione della sua prima visita diventano, oggi, un omaggio a Sambuca ed alle sue, sempre più lontane, origini arabe.

Nella foto sono riconoscibili: da sinistra M. Audenzia Siculo, Maria Siculo, Saveria Lo Monaco, Margherita Armato.

Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo

Spett.le Redazione de
LA VOCE DI SAMBUCA

Sesto Fiorentino, 2 aprile 1999

Salve!, sono Baldo Safina: "emigrato" a Sesto Fiorentino, molto piccolino, con i miei genitori negli anni Sessanta. Mio padre, Pasqualino, era molto conosciuto a Sambuca, dato che, insieme a tutti i lavori che svolgeva, era un autorevole componente della Banda Musicale del paese. Sono uno di quei tanti 'ex' bambini che sono presenti nella fotografia pubblicata su LA VOCE DI SAMBUCA di novembre/dicembre n. 356, alla 'scuola privata' del Convento di S. Maria, a firma di Giuseppe Cacioppo.

Mi ha fatto veramente molto piacere rivedere quella foto, che fra l'altro non possiedo e ringrazio molto il sig. Saverio Milici che l'ha conservata in modo splendido, permettendone quindi pubblicazione.

Osservandola, mi sono tornati alla mente pochi, lontani e sfumati ricordi.

Allora, ecco il mio pensiero con un'idea che Vi propongo: perché non 'tentare', se fosse possibile e tramite il "patrocinio" de LA VOCE DI SAMBUCA, di riunire per una volta, tutti quelli che possono intervenire ad un eventuale incontro, pur se 'sparsi' per il mondo; forse sarebbe un modo carino per ritrovarsi e potere scambiare impressioni, esperienze e rivivere i ricordi ormai molto lontani.

Magari, dato che siamo a ridosso del periodo estivo, potremmo rimandare all'estate del 2000, all'interno di qualche avvenimento che Sambuca potrebbe organizzare, per avere il tempo di contattare quante più persone è possibile in modo da poter partecipare.

Fra l'altro, pur essendo andato via molto piccolino - avevo circa nove anni - sento molto il legame con la mia terra di origine e, quando non posso tornare, infatti, sono stato 14 anni senza poter rivedere Sambuca - sento la mancanza dell'aria che si respira o dei passi percorsi sulle nostre strade, nel Corso e per i vicoli Saraceni. Allego il mio recapito e numero di telefono per eventuali contatti o comunicazioni SAFINA BALDO, via DELLA TOPAIA n. 1, 50141 CASTELLO FIRENZE. Tel. abitazione: 055.45.4253; uff. 055.56.50.252, oppure allo 0347.80.32.322. Grato per l'attenzione che mi avete prestato, Vi ringrazio di vero cuore.

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

PASTICCERIA
L'EMIRO
APERTO ANCHE LA DOMENICA
SERVIZIO A DOMICILIO
Via Teatro, 12/16 -Tel. 0925 941295 - 941840
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

MACELLERIA
STABILE GIUSEPPE
Carni di Iª Qualità
Servizio a Domicilio
Via E. Berlinguer, 66 -Tel. 943491
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Banca di Credito Cooperativo Approvato il bilancio

Il 28 aprile 1999 si è riunita l'assemblea dei soci della Banca di Credito Cooperativo per procedere all'approvazione del bilancio.

Il Presidente Liborio Catalanotto, dopo avere ricordato i soci scomparsi, tra cui l'ingegnere Giuseppe Giacone amministratore dal 1986 fino alla data della morte, ha rivolto un caloroso benvenuto ai nuovi soci.

Dopo avere illustrato la situazione dell'impresa e descritto l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, ha delineato la panoramica delle difficoltà e dei mutamenti che stanno sconvolgendo il sistema bancario con l'introduzione dell'Euro e la globalizzazione dei mercati.

Ha informato quindi i soci che è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Federcasse e la cooperativa verso la Banca Etica, "il primo istituto di credito italiano orientato a promuovere direttamente l'economia e la finanza etica, dando credito a quelle realtà fondate sui valori delle solidarietà, dell'attenzione al disagio, della conservazione e sviluppo dell'ambiente".

La Banca di Credito Cooperativo ha offerto, inoltre, piena disponibilità a tutti quei progetti che mirano allo sviluppo locale e alla valorizzazione del territorio.

Ha sottoscritto una quota di capitale, pari a £.20.000.000 a favore della società consortile " Terre Sicane", promossa da diversi comuni della provincia di Agrigento, tra cui Sambuca.

Al 31/12/98 il Patrimonio di Vigilanza della Banca ammontava a £.14.408 milioni, con un incremento del 13,78% rispetto al 97. Il rapporto patrimonio vigilanza / impieghi è pari al 93%. Il rapporto sofferenze nette / patrimonio di vigilanza è passato dal 2,1% del 97 al 1,6 % del 98

Il rapporto utili attività ordinarie / patrimonio di vigilanza è passato dal 12,7 % del 97 al 14,1% del 98.

Il bilancio 1998 ha chiuso con un utile di esercizio di £.1.540.281.113.

Nuova Videoteca

È stata inaugurata lo scorso maggio, in pieno Centro storico, una videoteca. L'accogliente locale, in Via Belvedere, offre agli appassionati una vasta gamma di Video Cassette, un'attività commerciale che a Sambuca mancava. Al proprietario Signor Ignazio Cavallino gli Auguri di buona fortuna da parte de "La Voce".

Lavori all'oratorio

Continua l'opera di rinascita e di risanamento della Confraternita dell'Addolorata già di Gesù e Maria. Dopo la ricostituzione della stessa, dopo circa cinquantanni di declino, ora è la volta della ristrutturazione dell'oratorio di Gesù e Maria, sede del medesimo sodalizio.

I primi lavori, promossi dal consiglio di amministrazione, hanno interessato sia i tetti i quali sono stati revisionati evitando così le infiltrazioni dell'acqua e sia la sacrestia dotando l'oratorio di un servizio igienico. È proprio durante questi lavori nell'apertura di un vano chiuso negli anni settanta che sono state rinvenute due lapidi marmoree circolari che ricordano ai posteri l'operato svolto dai superiori Giovan Battista Planeta e Antonino Bucceri Gulotta.

Le lapidi, che erano poste proprio nel piccolo presbiterio ai due lati dell'altare, saranno ricollocate all'interno del luogo sacro.

Volontà del consiglio e dei confratelli è di andare oltre e continuare nell'opera di rinascita dell'antica Confraternita delle maestranze e di ripristino delle antiche tradizioni legate ai riti del Venerdì Santo.

Arc. Giuseppe Maniscalco

Compie 101 anni il nonnino di Sambuca

Ha compiuto 101 anni il nonnino di Sambuca. Salvatore Maggio, classe 1898, il 21 aprile scorso ha spento ben 101 candeline tra la gioia dei numerosi nipoti e pronipoti. In perfetta forma e lucidità mentale, il nostro centenario sta per affacciarsi ad un nuovo secolo e vantarsi pertanto di esser nato due secoli prima. Il nostro nonnino ha al suo attivo la partecipazione alla I e II guerra mondiale ed una vita d'intenso lavoro che fino ai nostri giorni imperterrito continua nel piccolo giardino di casa.

Il nostro ultracentenario vanta due primati; è l'ultimo erede diretto di fra Felice da Sambuca (è figlio di una Viscosi) ed è l'ultimo sambucese ad esser nato nel secolo scorso.

Al signor Salvatore le felicitazioni de "La VOCE".

CULLE: E' nata "Claudia" di Giuseppe Mulé e Maria Maggio. E' venuta alla luce in una clinica di Palermo, il 9 giugno. Ai genitori, ai nonni, agli zii e al fratellino Gaspare auguri de La Voce.

* * *

Festa in casa dei coniugi Pendola-Maggio.Giovedì 20 Maggio è arrivata ad allietare la giovane coppia Chiara nata in una clinica di Palermo. A Lucio e Maria Rita, ai nonni, agli zii le congratulazioni de "La Voce".

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99

Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Ortopedia Caruana Ribera (AG)
Caruana Giuseppe
Tecnico Ortopedico
Ausili per la deambulazione - Art. per la Riabilitazione - Plantali e scarpe correttive
Carrozzelle per infermi - Letti per degenza
Busti ortopedici - Ginocchiere e Cavigliere.
Convenzionato A.U.S.L.
Consegna a domicilio
C.so F. Crispi, 83 • Ribera
Tel./Fax 0925 61725 - 61054

ELETTRONICA DI PASQUALE
Via S. Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

GULFA mangimi
Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 94.29.94
POLIAGRICOLA 285 scrl

SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.
Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori Edili e Pitturazioni
Corso Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 943391

Anagrafe Aprile - Maggio '99 (dati raccolti da Anna Maurici)

Nati in Aprile 1999

1) Santoro Aurora 18/04/'99
di Santoro Pasqualino e Pumilia Giuseppa.
2) Trubiano Pierpaolo, Salvatore 21/04/'99
di Trubiano Giorgio e Cacioppo Concetta.
3) Bonfiglio Domenico 29/04/'99
di Bonfglio Salvatore e Vassallo Maria.
4) Bonfiglio Giuseppe 29/04/'99
di Bonfiglio Salvatore e Vassallo Maria.
5) Franzone Marta
di Franzone Giuseppe e Maggio Liliana.

Morti in Aprile 1999

1) Abruzzo Calogerero di anni 70, 23/04/'99
2) Bilello Gaspare di anni 82, 06/04/'99
3) Campisi Maria, Audenzia di anni 76
4) Gianotti Adelina di anni 86, 04/04/'99
5) Lo Pinto Maria di anni 98 13/04/'99
6) Mulé Adenzio G. di anni 58, 17/04/'99
7) Palermo Antonino di anni 66, 17/04/'99
8) Rinaldo Tommaso di anni 94, 04/04/'99
9) Ruvolo Salvatore di anni 86, 26/04/'99
10) Sparacino Salvatore 76, 13/04/'99

Nati in Maggio 1999

1) Ferrara Caterina, 12/05/'99
di Ferraro Paolo e Alfano Calogera.
2) Gagliano Francesco, 26/05/'99
di Gagliano Matteo e Palazzo Giuseppina.
3) Gulotta Sofia, Rosa 19/05/'99
di Gulotta Giuseppe e Pasini Zinna Anna, Rita.
4) Oddo Elena, 09/05/'99
di Oddo Giuseppe e Maggio Tiziana.
5) Sciacchitano Antonio, Pio 11/05/'99
di Schiacchitano Erasmo e Montalbano M. Teresa.

Morti in Maggio 1999

1) Abruzzo Calogera di anni 86, 15/05/'99
2) Amari Baldassare di anni 74, 07/05/'99
3) Bella Diana di anni 88, 05/05/'99
4) Bonsignore Anna di anni 83, 09/05/'99
5) La Sala Rosaria di anni 86, 13/05/'99
6) Oddo Caterina di anni 84, 09/05/'99
7) Sagona Pietro di anni 84, 02/05/'99
Vaccaro Anna di anni 94, 16/05/'99

Matrimoni in Maggio 1999

1) Amodeo Giuseppe e Gagliano Silvana 06
2) Abruzzo Antonino e Ciaccio Maria 08

Ricordando Pippo Mulé

Sabato 17 aprile la comunità sambucese si è svegliata attonita e incredula alla notizia della morte di Pippo Mulè. Uomo di profonda fede vissuta e testimoniata nel calvario della sua breve vita terrena specialmente negli ultimi anni. Laborioso e disponibile verso tutti, intuì l'essenzialità del messaggio di P. Pio.

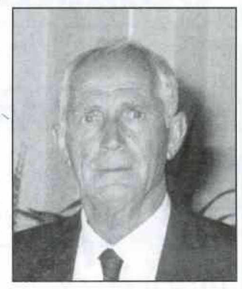
Il gruppo di preghiera è nato grazie allo spirito missionario di Pippo Mulè e da allora fino ad oggi cresce come lievito che fermenta la massa di gente assetata di Dio e di eternità.

Sono sicuro che il Beato P. Pio non dimenticherà quello che in vita disse «Non entrerò in Paradiso, vi aspetterò alla porta, finchè non sia entrato l'ultimo dei miei figli spirituali».

Si, veramente, Pippo Mulè è stato figlio spirituale di P. Pio e come tale è atteso alla porta a braccia aperte, sicuro che dal suo luminoso esempio di vita cristiana, tutti noi sperimenteremo la nostalgia per il cielo.

Arc.G.Maniscalco

Ricordando Migliore Gaspare, nel primo anniversario della sua morte



Se n'è andato il 24 luglio 1998, tragicamente strappato alla vita, dopo una settimana di degenza in Ospedale, da un incredibile incidente stradale a Sciacca, mentre passeggiava a piedi, con la moglie e il nipotino Daniele. Ha lasciato tutti i suoi familiari nella più cupa disperazione e dolore per questa morte che è sopraggiunta in modo inaspettato e violento.

Era nato il 12 giugno 1920, ed aveva da poco festeggiato o suoi 78 anni. Non lo dimenticheranno mai la moglie Ninetta, i figli Nina e Mimmo, il genero Ludovico, la nuora Francesca, ed i nipotini Divina, Ivana, Daniele e Massimiliano.

In memoria di Calogera Cicio

Il 2/2/99 un male inesorabile si è portata via Calogera Cicio . Era nata il 12/10/65. Madre e moglie esemplare, affettuosa e disponibile con tutti, lascia un profondo vuoto. La piangono i suoi due bambini :Angelo e Aldo, il marito Francesco Guarino , i suoceri Angelo e Antonina Catalonotto e i genitori Baldassare e Angela Safina. Le condoglianze de La Voce ai familiari.

In memoria di Gulotta Giuseppa

Il 10 febbraio 1999, dopo breve ma incurabile malattia, si spegneva la signora Gulotta Giuseppa affettuosamente chiamata Pippina .

Cordiale con tutti ed altruista con il prossimo. Fu moglie virtuosa, operosa ed esemplare, madre affettuosa e eccellente educatrice, nonna tenera e premurosa.

Per quanti la hanno conosciuta rimarrà da esempio .

La Voce porge le più sentite condoglianze al marito Giorgio, ai figli Giuseppe, M.A. Antonina e Paolo Gulotta.

In Ricordo di Diana Di Bella

Il 5 maggio concludeva la sua vita terrena Diana Di Bella vedova Ferraro.

Diana, la zia Diana, come affettuosamente era chiamata, è stata una donna semplice e generosa.

Persona straordinaria per bontà e tolleranza è stata moglie esemplare e madre affettuosa.

Al figlio Nino, alla nuora Rosa Di Leonardo, alla nipote Diana, alla sorella Francesca e ai parenti tutti, La Voce rivolge sentite condoglianze.

In Ricordo di Calogera Maggio

Mercoledì 9 giugno, dopo una breve malattia sopportata con pazienza cristiana, è morta la signora Calogera Maggio sposata Belgiorno.

Era nata a Sambuca il 20 novembre del 1910. Fu un esempio di ottima sposa e madre esemplare. Lascia un vuoto incolmabile nell'affranto marito e nei cinque figli che sempre la ricorderanno. "La Voce" vicina nel dolore, porge sentite condoglianze.

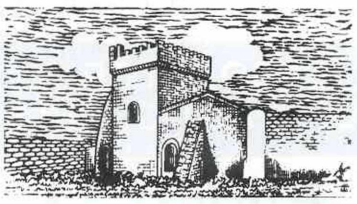
Ricordando Lillo Amenta

Nell'anniversario della morte avvenuta il giorno 11/7/98, La Voce ricorda Lillo Amenta, fedele abbonato. Dirigente superiore alla Regione ha disimpegnato il suo incarico con rigore morale ed uno straordinario senso della giustizia. Amato e stimato da tutti, lascia sulla terra le tracce luminose delle sue elette virtù.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E ARIA CONDIZIONATA
CATANZARO ANTONINO
Via F.sco Crispi - Tel. 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

• Parrucchieria
• Pelletteria
• Profumeria
Rita
Via Roma, 49 - ab. Tel. 0925 942931
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Cooperativa Sociale "SODALITAS" Sambuca di Sicilia
Città di Sambuca di Sicilia
INSIEME PER "VIVERE"
APERTURA
Casa Protetta
OSPITALITA' PER LA TERZA ETA'
Personale specializzato nell'igiene e cura della persona e dell'ambiente.
Assistenza infermieristica
Servizi sociali professionali • Servizi di animazione
E tante altre cose ancora
VIENI A TROVARCI!
Per Informazioni
CASA PROTETTA PER ANZIANI
Collegio di Maria
Piazza Collegio
Tel./Fax 0925 944018
Sambuca di Sicilia (AG)


VINI CELLARO
Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO
Coop. Cantina Sociale CELLARO
C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore Responsabile - Licia Cardillo, Condirettore - Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione, e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - Tel. 0925 94.32.47 Fax 0925 94.33.80 - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo £. 25.000- benemerito £. 100.000 - sostenitore £. 150.000 - estero 30 dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo scrl - Viale Magna Grecia, 18 - Tel./Fax 0925 94.34.63 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %.

Polilabor service
SERVIZI SOCIALI
sede amministrativa
Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88

ELETTROFORNITURE CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

TA
A. TARANTINO
ESAMI DELLA VISTA
Centro Lenti a Contatto
Via Della Vittoria, 318
Tel. 0925 71.262
MENFI (AG)

EDICOLA - CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
Maria Bongiorno
Esclusiva Gig
Art. da Regali, Moschino, Blu Marine, Luisa dei Medici
Via Roma, 28 - Tel. 0925/942942
SAMBUCA DI SICILIA

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI
V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.14.68

Sì discount
SUPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD

DISCOUNT RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

Lachabuca scrl
SERVIZI
Via Infermeria, 13 - Telef. 0925 94.18.14 - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CICILIATO ANTONINO
Articoli da Regalo
Elettrodomestici
Ferramenta Vernici e Smalti
Casalinghi
Cucini Componibili
Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
Armato Felice
AGENTE RAPPRESENTANTE
Tel. 0925 94.16.63
0336/896960
VICOLO CONO, 4 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA

• BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA •
FREE TIME
di Salvatore Maurici
Via Roma, 12 - SAMBUCA DI SICILIA (AG) - Tel. 0925 94.11.14

TRINACRIA
di Guasto G. & Sciamè S.
IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA
Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA -Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330/832975 - 0368/3111223